

LA MAIL

Mail di: Mariarosaria

Oggetto: SOLITUDINE E INSODDISFAZIONE

Data pubblicazione: 15/07/2011

GENT.MA Dott.ssa , / GENT.MO Dott.

la prego di volermi aiutare in questo caso disperato che è la mia vita.

Ho 28 compiuti , vivo in un piccolo paesino della provincia di Napoli e a detta delle poche persone che mi circondano sono una bella ragazza, educata e perbene e di buona famiglia ...ma il problema della mia vita è la solitudine e l' insoddisfazione della mia vita affettiva , lavorativa, e sociale.

In tutto il mio percorso sono arrivata sempre ultima in tutto: a scuola , in palestra, in famiglia e in amore

Ho avuto 2 fidanzati ; il primo a 14 anni e mezzo , quando dopo 1 mese mi ha lasciata sono caduta nello sconforto ma era una reazione normale di un' adolescente delusa. Dopo varie crisi a scuola e essendo rimasta senza un ' amica ed esclusa dal mondo a 24 mi sono fidanzata con un uomo molto in vista del mio paese , di 38 anni che mi ha ferita gravemente usandomi come esca per far ritornare da lui la sua ex fidanzata ultra decennale.

Oggi alla soglia dei 29 anni sono sola, senza amiche, senza sorelle, senza amori, con un lavoro che purtroppo a settembre cesserà, ma quel che è più grave e non mi permette neanche di gioire della luce del sole è che mi sono perdutamente e pazzamente innamorata di Mario, il mio parrucchiere.... mi sono innamorata di lui 3 anni fa , lui perse la madre dopo una gravissima malattia e così cominciammo a parlare un po' di più, tanto da riuscire a uscire dalla sensazione di sfiducia in cui versavo . Non gli ho mai manifestato il mio enorme amore ma credo che un po' l' abbia capito e la reazione è uguale agli altri rifiuto e disprezzo. Non so perché la mia vita va così ho fatto tanti sacrifici, fioretti , preghiere e suppliche ai santi , non credo di aver fatto male ad alcuno perché la maledizione e la sfortuna si è riversata su di me??????????

Il mio sogno da bambina era quello di sposarmi e crearmi una famiglia ..

Mario ha tutte le qualità che ho sempre desiderato, è disponibile verso gli altri, gentile, lavoratore , simpatico ed ha tanti amici che gli vogliono bene.

E' circa un mese che non dormo più e che ho smesso di mangiare, lui si è fidanzato con una mia compagna di scuola che mi rifiutava ed escludeva sempre dalla sua cerchia.

Mi sento tremendamente male, penso al suicidio ma non voglio far soffrire mia madre che già mi vede troppo scontenta.

La prego di volermi aiutare ad uscire da quest' incubo della mia vita.

So che ha molto lavoro ma le sarei grata se mi rispondesse al più presto.

Ringraziandola ancora per la sua disponibilità. le porgo i miei saluti.

RISPONDE LA DOTT. SSA CHIARA CERRI

Cara Mariarosaria,

è del tutto naturale, alla sua età, realizzarsi come donna, sul piano professionale e, come dice lei, sul piano affettivo.

Lei non ci parla del suo lavoro, ma ci dice che è profondamente infelice per come le cose sono andate nelle sue relazioni amorose. Nelle esperienze che ci ha descritto, è come se lei venisse sempre rifiutata e ferita, non riuscendo mai a farsi amare da nessuno.

Le ragioni di certe esperienze affettive portatrici di sofferenza hanno radici nel nostro inconscio, vale a dire che, per motivi che consciamente noi non riconosciamo, tendiamo a ripetere certi schemi di comportamento o di relazione in relazione a qualcun altro che abbiamo sentito familiari nella nostra vita passata, in particolare nei nostri primi anni di vita. Lei di questo non ci parla, ci racconta solo delle esperienze infelici amorose che ha avuto.

Io, invece, sarei più interessata a conoscerla profondamente: come sono andate le cose nella sua famiglia? Come sono stati i rapporti con i suoi genitori? Che tipo di bambina era, ha fratelli, sorelle... Sarebbero tutte informazioni preziosissime che ci aiuterebbero molto a fare un inquadramento più completo della sua situazione.

Detto questo, senza dubbio lei si trova in una situazione di sofferenza depressiva e di disperazione, rispetto alle quali non vede altra soluzione che scappare da questa vita uccidendosi. C'è però una parte di lei che vuole vivere, e costruirsi quella famiglia che tanto desidera. Ed è quella parte di lei che ha trovato il coraggio di chiedere aiuto e di scriverci. Questa parte vuole vivere... e non morire! E noi, lei compresa, la dobbiamo aiutare a superare gli ostacoli e le difficoltà e trovare la sua realizzazione.

Non si disperi, punti su questa parte determinata a vivere e investa su di sé rivolgendosi a un terapeuta ad indirizzo psicoanalitico. Ne può trovare sia a livello pubblico che privato.

Se ha bisogno dei nominativi relativi alla città di Napoli e provincia, ci riscriva.

Con affetto e tanti auguri,

Dott.ssa Chiara Cerri